

Gli appuntamenti del mese di novembre 2015

NOVEMBRE 2015

Mese delle anime del Purgatorio

- 01 Domenica. **Solennità di tutti i santi. Festa di Precetto. Portare le immagini dei santi in chiesa per la benedizione. Accensione dei lumini la sera fuori le finestre. Oggi invocheremo lo Spirito Santo durante le Messe per la santificazione dei fedeli**
- 02 Lunedì. **Commemorazione dei defunti.** All'ingresso in Chiesa, prima della S. Messa, ognuno porterà un foglietto con su scritto **il nome del defunto** per il quale vuole pregare. *All'offertorio della S. Messa vengono portati in processione i segni della vita: Castagne, melograni, loti, fiori.*
- 03 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 09 Lunedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 10 Martedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica
Adorazione bambini del 1° anno di catechismo ore 17.30 Ore 18.30 Vespro solenne
Adorazione dei cresimandi e fidanzati in chiesa ore 20
- 11 Mercoledì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica.
Adorazione bambini del 2° anno di catechismo ore 17.30 Ore 18.30 Vespro solenne
- 12 Giovedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 13 Venerdì. Catechismo 2° Anno incontro coi genitori per spiegare la I Tappa: La Consegnà del Vangelo
Pellegrinaggio Mariano all'Avvocatella partenza ore 16.
- 15 Domenica. **Catechismo:** Consegnà del Vangelo 2° Anno
- 16 Lunedì. **Formazione permanente ore 19.30** Preparazione delle feste di **Rosh Hashana e Hannukah**
- 17 Martedì. **Catechismo** 1° Anno Preparazione I Tappa: La Croce Gloriosa della nostra chiesa.
Direttivo ore 19.30 Festa delle Basiliche dei SS. Pietro e Paolo in Roma
- 19 Giovedì. **Inizia la novena della "Medaglia Miracolosa"**
- 21 Sabato. **Presentazione della Beata Vergine Maria**
- 22 Domenica. **Solennità di Cristo Re dell'universo:** giornata del servizio ministeriale in parrocchia
Fine dell'anno liturgico
- 23 Lunedì. Festa di **Rosh Hashana** (prima parte). **Preghiera mensile gruppo "p. Pio" ore 16**
Oratori: Passaggio della Natività (Immacolata, Avvento, Tradizioni del Presepe)
- 24 Martedì. **Catechismo:** Genitori e bambini del 1° anno in chiesa per la celebrazione dell'adorazione della croce con la recita della coroncina alla **Divina Misericordia.**
- 27 Venerdì. La Madonna dona a **S. Caterina Laburè** la **Medaglia Miracolosa.** Distribuzione delle medaglie miracolose durante la S. Messa.
Catechismo: 1° Anno incontro coi genitori per spiegare la I Tappa: Ammissione al Catechismo
- 28 Sabato. **2° Ritiro Parrocchiale ore 16.00**
- 29 Domenica. **Inizio novena dell'Immacolata.** L'animazione della novena davanti all'icona della Madre di Dio sarà a cura dei vari gruppi ministeriali della parrocchia. **Preghiera ai SS. Pietro e Paolo**
Prima Domenica di Avvento. Inizio dell'anno liturgico (C) AVVENTO DI FRATERNITÀ
La chiesa viene addobbata per la festa di Natale.
Sull'altare si prepara la mangiatoia con la Parola di Dio
Catechismo 1° Anno: Rito dell'Ammissione al Catechismo
Cresimandi. **Ritiro spirituale e Consegnà della Parola di Dio**
- 30 Lunedì. **Formazione permanente ore 19.30** Rito della festa di **Rosh ha shanà** (seconda parte)



Strada Facendo



Anno 17, numero 9 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/11/2015

www.santipietroepaolo.net

QUANTE MENZOGNE SUL SINODO

È terminato da poco il Sinodo sulla famiglia, ma le polemiche e la confusione tra la gente è cresciuta ancora di più a causa dei mezzi di comunicazione che hanno cercato in tutti i modi di manipolare e alterare il significato del Sinodo. Bisogna innanzitutto sapere che cosa è il Sinodo. Il Sinodo è un'assemblea di vescovi e di altri rappresentanti ecclesiali, scelti da una apposita commissione stabilita dal Papa. Il Sinodo non ha nessuna autorità legislativa, ma è solamente un organo consultivo che aiuta il Papa nel governo della Chiesa Universale. Non dimentichiamoci che non c'è nessuna assemblea che può sostituire l'autorità del Papa. Lo stesso Concilio, massima espressione della comunione cattolica, non legifera niente senza l'avallo del Papa.

Pertanto il Sinodo si è concluso con una serie di documenti che ora sono stati dati al Papa che hanno solamente valore consultivo. Ma cosa hanno fatto emergere i giornali e la televisione? Una Chiesa divisa, alla deriva, lacerata tra progressisti e tradizionalisti, con il Papa che da solo batteggiava per l'apertura verso i divorziati, mentre dall'altra i tradizionalisti che lo boicottavano. Nulla di più falso, niente di più fuorviante. Il Sinodo è stato invece una vera esperienza di comunione, un evento dello Spirito Santo che ha fornito ai Padri quelle parole giuste per annunciare nuovamente a questo mondo che cambia, la bellezza del matrimonio e della famiglia così come Dio c'è li ha affidati. In

questo mondo lacerato da mille divisioni, dove la famiglia non viene più vista nell'ottica del dono di Dio, ma frutto delle leggi umane che, sole, determinano e individuano che cosa è la famiglia, la Chiesa s'interroga e si pone in ascolto dello Spirito Santo per capire come riproporre a questo mondo ferito e senza Dio, la bellezza del piano di Dio sull'uomo, sul mondo. La Chiesa non fugge dal mondo, è nel modo e si sente coinvolta nelle mille contraddizioni dell'uomo di oggi. Non si pone come una cittadella che si chiude in se stessa, ma imitando il Maestro, gira per le strade del mondo e si china, come buon samaritano, sull'uomo ferito e abbandonato lungo i sentieri della storia. Il Papa ha chiesto con vigore a tutti i partecipanti al Sinodo di far conoscere sempre di più



e sempre meglio il volto misericordioso del Padre che risplende attraverso l'opera e la vita di Gesù. La Chiesa annuncia al mondo la verità che non è una Legge astratta, ma è Gesù risorto, che ci invia nel mondo non per giudicarlo o condannarlo, ma per consolarlo, curarlo e guarirlo. In conclusione voglio ancora una volta sottolineare che le disposizioni della Chiesa riguardano il matrimonio, la famiglia, l'accompagnamento dei divorziati e le persone gay non sono affatto cambiate e che restano valide tutte le indicazioni che sono riportate nel Catechismo della Chiesa Cattolica. Chi dice il contrario, anche se è prete o parroco, dice solamente sciocchezze, oltre che ad avvelenare la fede dei semplici.

La "grande apostola della Misericordia" Faustina Kowalska

Quest'anno il Papa indica S. Faustina come un valido accompagnamento per l'anno della Misericordia che sta per iniziare.

Nella bolla di Indizione dell'anno giubilare, *Misericordiae Vultus*, il Papa si esprime così: "La nostra preghiera si estenda anche ai tanti santi...in particolare il pensiero è rivolto alla grande apostola della Misericordia, S. Faustina Kowalska. Lei che fu chiamata ad entrare nelle profondità della Divina Misericordia, interceda per noi e ci ottenga di vivere e camminare sempre nel perdono di Dio e nell'incrollabile fiducia nel suo amore".

Queste parole del papa mi sembrano utili a preparare il nostro cuore all'avvento di questo anno così importante e necessario per noi e la chiesa tutta attraverso l'aiuto di colei che in modo speciale e semplice ha avuto l'onore di essere definita la "grande apostola della Misericordia".

Mi piacciono molto e le propongo a me e a voi come preparazione a questo grande Giubileo le due intenzioni per cui Francesco ci spinge a chiedere l'intercessione di Faustina.

La prima è "vivere e camminare sempre nel perdono di Dio": l'esperienza del perdono, di quell'abbraccio del Padre che rigenera, ci converte e ci rinnova. Sapere che Dio è così grande da difenderci dagli errori che noi stessi abbiamo fatto, ci aiuta a restare i piccoli destinatari del Regno di Dio, ci consente di essere presi in braccio. Immagino che questo cammino somigli al rientrare nel grembo di Dio che in ebraico ha la stessa etimologia della parola misericordia, rachem.

Chiediamo questo a Faustina che lavora in modo speciale in questo campo. Chiediamole di sperimentare questo processo di crescita inverso a quello che il mondo ci impone. Ci aiuterà a guardare la nostra anima come la vede Dio e a fare i passi giusti per gettarci in quell'abisso di Misericordia che è il grembo della Trinità.

La seconda intenzione è "l'incrollabile fiducia nell'amore di Dio". In questo aspetto, la nostra Faustina ha avuto un particolare training da parte di Gesù stesso. Leggete un po' cosa le dice: "Le grazie della Mia misericordia si ottengono con un solo vaso che è la fiducia. Più un'anima ha fiducia, più riceverà. Le anime che hanno una fiducia illimitata, sono un grande conforto per me, perché verso tutti i tesori delle mie grazie in loro. Sono contento quando chiedono molto, perché è mio desiderio dare loro molto, moltissimo. D'altra parte, io sono triste quando le anime chiedono poco, perché si restringono i loro cuori".

Faustina ha speso tutta la vita ad esercitarsi nell'allargare il vaso del suo cuore, abbandonandosi totalmente nelle mani di quel Gesù che stava rivoluzionando la sua vita e, attraverso di lei, tutta la chiesa con la potenza del suo messaggio di Misericordia. Sorrido, pensando all'attenzione che ha avuto nella progettazione e realizzazione del quadro, a quanto tenesse a quella frase: "Gesù confido in te", che altro non è che una dichiarazione di fiducia incrollabile dell'amore di Dio.

Prepariamo il vaso del nostro cuore con la fiducia in Gesù, nel suo amore, perché lo Spirito Santo è pronto a versare le grazie della Misericordia.

Allora, siete dei nostri?

Mi piacerebbe che tutti preparassero il vaso del loro cuore, perché diventi tanto largo da accogliere tutte le grazie che Gesù in questo anno ha da versare in noi.

Preparaci Faustina, tu che vedi tutto quello che Gesù ha tra le mani, ad essere pronti ad accogliere le grazie e concedici di renderlo felice, così come hai fatto tu.

Maranatha, Vieni Signore!

Tommasina

In breve dalla parrocchia

Le nuove abitazioni

All'inizio di ottobre è cominciata la missione parrocchiale per le nuove famiglie che sono venute ad abitare in via Attila Sallustro. Per il momento sono arrivate cinquantaquattro famiglie, tutte provenienti dal Rione De Gasperi. Il fatto di essere tutte della stessa zona è stato un vantaggio notevole. Infatti a differenza dei primi insediamenti avvenuti nella nostra parrocchia, queste famiglie si conoscono tutte e hanno già una base di vita sociale. Per loro infatti è stato più facile stabilire regole di comportamento e soprattutto gestire la pulizia e la manutenzione dei luoghi condominiali. La missione è cominciata con la visita agli ammalati e la comunione. Poi sono ritornato per la benedizione delle famiglie e delle case nuove. Dopo di me sono arrivati i Cenacoli Mariani che hanno pregato il rosario e hanno fatto loro la proposta di aprire un Cenacolo di preghiera nel loro parco. Proposta che è stata puntualmente accolta con molto favore. Poi sono andati le missionarie del gruppo liturgico per evangelizzare la preghiera dell'adorazione in cappella. Insomma una partenza coordinata e massiccia che ha fatto sentire le famiglie al centro dell'attenzione della loro nuova comunità parrocchiale.

"Orto Sociale" nella villa comunale

Nella Villa Comunale "Fratelli De Filippo", è stato avviato un progetto per recuperare parte dell'immenso parco per restituirlo alla città. Attualmente solamente una parte della villa è visitabile. Il resto è completamente abbandonato e degradato. Tutti i tombini e le caditoie per le acque sono state rubate e le erbacce rendono quasi impossibile l'accesso ai viali. Il progetto portato avanti dal Centro Diurno "Lilliput" prevede il recupero, la tutela e il rispetto del "Bene Comune". Noi abbiamo aderito all'iniziativa e abbiamo preso in adozione una delle terrazze della villa comunale. Il nostro compito è quello di tenerla pulita e di coltivarla con piante e fiori. L'impresa è bella, ma anche molto rischiosa, nel senso che la villa se al mattino ha dei guardiani che si occupano della manutenzione almeno della parte iniziale, la sera resta alla mercé dei vandali che puntualmente vanno a distruggere quanto di buono si è cercato di costruire la mattina. Sabotaggio?, intimidazioni? Come per dire in questa terra nessuno deve fare niente? All'associazione "Lilliput" hanno pure rubato gli attrezzi per lavorare la terra, ma tutto questo non ci ferma. Dobbiamo essere più forti di ogni logica di ingiustizia e di degrado.

Pastorale scolastica

Sul nostro territorio parrocchiale sono presenti due plessi scolastici: L'IPIA Sannino e l'Istituto Tecnico Marie Curie. Con quest'ultimo da anni portiamo avanti una buona collaborazione, ma era da tempo che non avevamo più contatti con l'IPIA Sannino. Ora finalmente abbiamo ristabilito il contatto col preside e con la scuola sperando di realizzare alcuni momenti di collaborazione scuola-parrocchia durante l'anno. Il preside si è mostrato molto aperto e disponibile. Abbiamo pensato di spostare nella scuola la cena con i Rom che facciamo il 30 dicembre in parrocchia, in quanto l'IPIA Sannino ha tutta l'attrezzatura per cucinare avendo proprio la sezione alberghiera. Questo significa coinvolgere i ragazzi della scuola in questa iniziativa interculturale. Speriamo bene.

Non vogliamo essere come Gomorra

Da un po' di tempo la nostra parrocchia è diventata la "passerella" usata dai potenti di turno per darsi popolarità e rafforzare la propria immagine. Sinceramente non vedo che ricaduta positiva possono avere queste iniziative senza una promozione sociale e culturale del quartiere. Hanno realizzato enormi murali senza dire e coinvolgere il quartiere, né prima né dopo. È venuto il Presidente del Consiglio Renzi, blindato e scortato, per vedere la fabbrica di eccellenza per elicotteri militari proprio di fronte alla parrocchia (a proposito, ma quanti del quartiere lavorano in quella fabbrica????????). Poi è stata la volta del Presidente della Repubblica Mattarella che ha voluto inaugurare l'anno scolastico all'IPIA Sannino. Infine è arrivata tutta la troupe cinematografica di "Gomorra"....

Ora i luoghi della nostra parrocchiale, vengano usati per esaltare la cultura della violenza e della camorra. In questi giorni viale Carlo Miranda è diventato il set per una nuova puntata della serie "Gomorra", con tanto di sparatoria e di inseguimento con tamponamenti. Se a qualcuno la cosa ha fatto piacere, a me invece ha messo tanta tristezza e angoscia. Abbiamo tanta violenza nelle nostre strade, tra le nostre abitazioni fatiscenti e degradate. Ora ci vengono anche ad "usare" come un naturale set cinematografico? Che messaggio diamo alla gente del quartiere? Che il delinquere in genere è motivo di "spettacolo" per altri. No, non ci sto a questo delirio, a questa diffusione della cultura della camorra e della violenza spicciola. Facciamo qualcosa di costruttivo e di positivo per il nostro quartiere, basta con queste "violenze". Con questo essere usati per un giorno e dimenticati per sempre.